



Un imprenditore che è riuscito a far arrestare i propri estorsori replica duro alle dichiarazioni del presidente dell'associazione Antiracket Lecce Miccoli

Dopo il danno la beffa: vittime di racket diffidate dai falsi o facili salvatori'

"Se siamo salvi lo dobbiamo solo all'on. Mantovano"

In relazione all'articolo pubblicato su questo giornale lo scorso 3 febbraio riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento a firma del sig. Gianfranco Gatto:

Sono un imprenditore di Surbo, vittima duratura delle estorsioni. Ho collaborato con le Forze dell'Ordine e ho denunciato, facendo arrestare uno dei miei estorsori. Mi dissero che potevo essere assistito da Carlo Miccoli, presidente dell'associazione "antiracket Lecce" per ottenere il risarcimento dallo Stato. Il racket mi aveva portato via l'attività. Lo raccontai fiducioso che avrei risolto i miei problemi e avrei potuto riprendere la mia attività di ristorazione e la mia vita. Miccoli mi presentò al suo av-

versario, il notaio, e ci con-

giunse una sentenza che lo condannò a 10 anni di carcere. Io, invece, non sono mai stato arrestato perché il Miccoli aveva una "strana" analissima "quantificazione" del danno subito in maniera decisamente "impropria" rispetto alle stesse leggi che il Miccoli scrive di conoscere e, addirittura, di insegnare!! Non mi era stata chiesta, inoltre, mai alcuna documentazione utile alla quantifica-

zione stessa e non mi era venuta in mente di farlo risarcire. Mia moglie ha ereditato il suicidio, 1 milione in cui un minore per timore di ritorsioni fu costretto ad andare via da Lecce. Io e mia moglie vivevamo nell'indigenza più assoluta, convincendomi di essere abbandonati da tutte le Istituzioni e dallo Stato.

Quando parlavo con il consigliere di circoscrizione l'on. Mantovano che immediatamente mi rivolse la sua attenzione e mi fece affiancare da vari esperti che, per prima cosa, fecero visitare mia moglie dalla psichiatra dell'organizzazione per scongiurare il peggio e si attivarono subito a vedere la mia domanda. Gli errori precedenti erano madornali, ma in pochissimo tempo mi fecero produrre tutta la documentazione utile alla nuova istruttoria in breve termine un risarcito e sono stato assistito in tutte le fasi di rientro nell'economia legale.

Per quanto su esposto, compio il Miccoli, ergersi ad insegnante di legge a tutela degli imprenditori? Di quale formazione parla? Io voglio contribuire affinché ciò che è successo a noi non succeda più a nessun imprenditore e questo mio intervento miri esclusivamente a tutelare, altre vittime del racket. Il Miccoli nel vostro articolo dice che "c'è poca informazione sul come tutelarsi" e "che bisogna conoscere bene le leggi che tutelano le vittime di racket" avendo inserito nella mia domanda le uniche motiva-

zioni che lo Stato si ardisce, cosa insieme ai doveri imprenditori, che non abbiano trovati nella mia stessa situazione? Goigo l'occasione per ringraziare ancora e pubblicamente l'onorevole Alfredo Mantovano che istantaneamente ha fornito l'immediato e qualificato supporto che, per me, è il vero punto di riferimento".

Gianfranco Gatto

Paese Nuovo 06/02/2010